

MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE 2022

CONCESIO Affollata partecipazione ieri mattina all'inaugurazione dell'impianto realizzato da Asvt di cui fanno parte A2A e tutti i Comuni del comprensorio

Il depuratore di valle comincia il suo lavoro

Costato 38 milioni di euro, servirà al trattamento dei reflui civili della Valtrompia, tutelando il fiume Mella dall'inquinamento

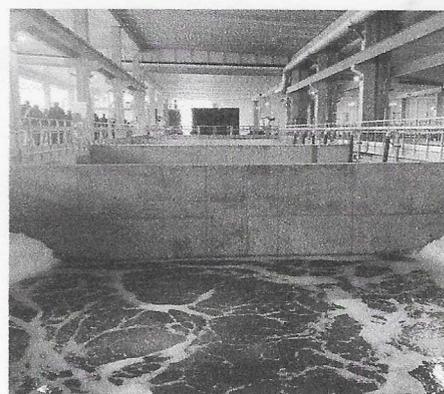
Taglio del nastro ieri mattina a Concesio per il depuratore comprensoriale di Val Trompia: un'opera attesa da decenni, che produrrà importanti benefici ambientali per la valle fino alla pianura. L'opera consentirà di superare il problema delle infrazioni europee per i Comuni trumplini che non sono coperti dal servizio di depurazione. Ieri l'impianto è entrato in funzione, ora servirà circa un mese di rodaggio al sistema per andare a regime e depurare i reflui. Tra circa un mese e mezzo l'impianto restituirà al Mella acqua completamente depurata. L'impianto, costruito da Asvt spa (società controllata da A2A e partecipata da tutti i centri della

Comunità Montana di Val Trompia) per trattare i reflui civili della valle che fino a ieri arrivavano nel fiume Mella, sorge a Concesio, in località Dosso Boscone sulla sponda del fiume e servirà Bovegno, Pezzaze, Tavernole, Lodrino, Marcheno, Gardone Valtrompia, Sarezzo, Lumezzane, Polaveno, Villa Carcina e Concesio. «Per Santa Lucia ci siamo fatti un gran bel regalo - ha detto Michele Gussago, presidente di Asvt - Un ringraziamento a chi ha lavorato, ai progettisti e a tutto il team che ha reso possibile quello che vediamo oggi». All'inaugurazione erano presenti tutti i sindaci della valle a testimonianza di un progetto condiviso. «Il depuratore è stato progettato con particolare attenzione all'integrazione nel paesaggio esistente e alla minimizzazione dell'impatto ambientale, ed è collocato al di sotto di una struttura prefabbricata ricoperta da uno strato di verde naturale - ha spiegato il responsabile ingegneria di Asvt Francesco Guidi - Anche dal punto di vista tecnologico è un impianto all'avanguardia: il processo depurativo con tecnologia a membrane che

lavorano nel campo dell'ultrafiltrazione consente la resa depurativa tra le più performanti e permette una notevole riduzione degli ingombri; l'impianto ha una superficie di circa 14.500 metri quadrati, quasi completamente coperti (la superficie coperta dell'impianto è di circa 9.000 metri quadrati) ed è dotato di tecnologie in grado di eliminare problematiche legate a odori e rumori». Quello di Concesio è il primo impianto in Italia ad usare questa tecnologia e il quinto in Europa; è prevista una prima fase, già avviata, che consentirà di trattare i reflui generati da 85.000 abitanti equivalenti. La seconda fase di potenziamento potrà arrivare a 138mila abitanti equivalenti senza occupare altro suolo. Per la realizzazione di questa opera, che è prioritaria all'interno del Piano d'ambito territoriale bresciano, anche l'Ufficio d'Ambito di Brescia si è impegnato a favorirne la concretizzazione e a richiedere alla Regione Lombardia un contributo a fondo perduto di 14 milioni di euro. Per ora è però arrivato solo il 10 per cento. L'investimento complessivo dell'opera è stato di 38 milioni di euro. Asvt è inoltre impegnata nella realizzazione del collettore della Valtrompia, ad oggi completato



Le autorità invitate al taglio del nastro del nuovo depuratore ieri mattina a Concesio



Le gigantesche vasche per il trattamento dei reflui del territorio

per più del 85% (manca una parte della Valgobbia), un'opera fondamentale di importo complessivo di 45 milioni di euro per allacciare le reti fognarie dei diversi Comuni collettando poi i reflui fognari al depuratore. . © RIPRODUZIONE RISERVATA